

Rassegna del 05/02/2017

Nazione Pontedera	Ladri nel negozio, ingenti danni	S.E.	1
Tirreno Pontedera-Empoli	In breve - FORNACETTE Oggi alle 15 i funerali di don Aldo Vietina	...	2
Tirreno Pontedera-Empoli	«Palazzetto allagato ogni volta che piove»	...	3
Nazione Pontedera	Pontedera e Ponsacco in testa alla lista nera	Mannucci Mario	4
Nazione Pontedera	Contadini in testa ma non troppo E c'era anche un clarinettista	M.m.	5
Nazione Pontedera	Ossigeno allo sport: 200mila euro per sistemare palestra e campi	Baggiani marcello	6
Nazione Pontedera	Montopoli - Ossigeno allo sport: 200mila euro per sistemare palestra e campi	Bagginai Marcello	7

FORNACETTE IL SALONE HAIR FLOWERS E' APERTO DA SOLI 4 MESI

Ladri nel negozio, ingenti danni

È DA POCO passata l'una e in Via Tosco Romagnola a Fornacette, nella notte tra venerdì e sabato, qualcuno sente un forte rumore, si insospettisce. Ma, forse per paura, non chiama le forze dell'ordine. Cose fosse stato quel boato lo scopriranno le due titolari del negozio di parrucchieri Hair Flowers che, appena arrivate ad aprire l'attività ieri mattina, hanno visto la porta d'ingresso completamente scardinata, presa a calci da chi poi ha messo a soqquadro l'intero negozio. «Abbiamo trovato la porta aperta – raccontano le due proprietarie – con i cardini finiti dall'altro lato della sala. Forse speravano di trovare parte dell'incasso, i cassetti erano tutti in disordine e ancora non sappiamo bene cosa abbiano portato via in termini di prodotti e attrezzatura. Quello che è certo è il danno alla porta e la sensazione di non essere abbastanza al sicuro».

L'attività, aperta da appena quattro mesi, è nuova a questo tipo di visite, ma la zona nel recente passato ha visto diversi raid notturni e dispetti a negozi e arredi urbani. Siamo, infatti, nel centro di Fornacette, con davanti, a pochi metri di distanza il ponte tartasato dai vandali che hanno preso di mira i vasi dei fiori messi dalla Misericordia e alla spalle la sede della Pubblica assistenza, anche questa visitata spesso dai ladri nell'ultimo periodo.

IL RACCONTO di quello che è accaduto soltanto poche ore prima avviene davanti alle clienti abituali del sabato mattina. «Abbiamo aperto da poco – continuano le due proprietarie – e non ci aspettavamo che potesse accadere una cosa di questo tipo. Ci hanno detto che proprio qui dovrebbero esserci delle telecamere per la video sorveglianza. Nei prossimi giorni chiederemo spiegazione perché ne va della sicurezza di chi vive a Fornacette e di chi ci lavora, perché non ricapiti più di dover stare un'altra giornata a lavorare per dover rimettere in sesto ogni angolo della nostra attività».

S.E.

NEL MIRINO
Il negozio di parrucchieri



 **IN BREVE****FORNACETTE****Oggi alle 15 i funerali di don Aldo Vietina**

■ ■ Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali di don Aldo Vietina, parroco di Fornacette dov'era arrivato nel 1969. Il prete è morto nella canonica della frazione calcinaiola. L'ultimo saluto al conosciutissimo sacerdote è in programma nella chiesa Regina Pacis. La messa sarà officiata dall'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto. La salma rimarrà esposta nella chiesa di Sant'Andrea apostolo, dello stesso paese, fino al momento del funerale.



CALCIANAIA: LA DENUNCIA DELL'OPPOSIZIONE

«Palazzetto allagato ogni volta che piove»

► CALCIANAIA

Nuova polemica a Calcinaia da parte del gruppo di opposizione "Insieme per il bene comune" che ha presentato un'interpellanza alla giunta della sindaca **Lucia Ciampi** per «lo stato in cui versa il palazzetto dello sport del capoluogo».

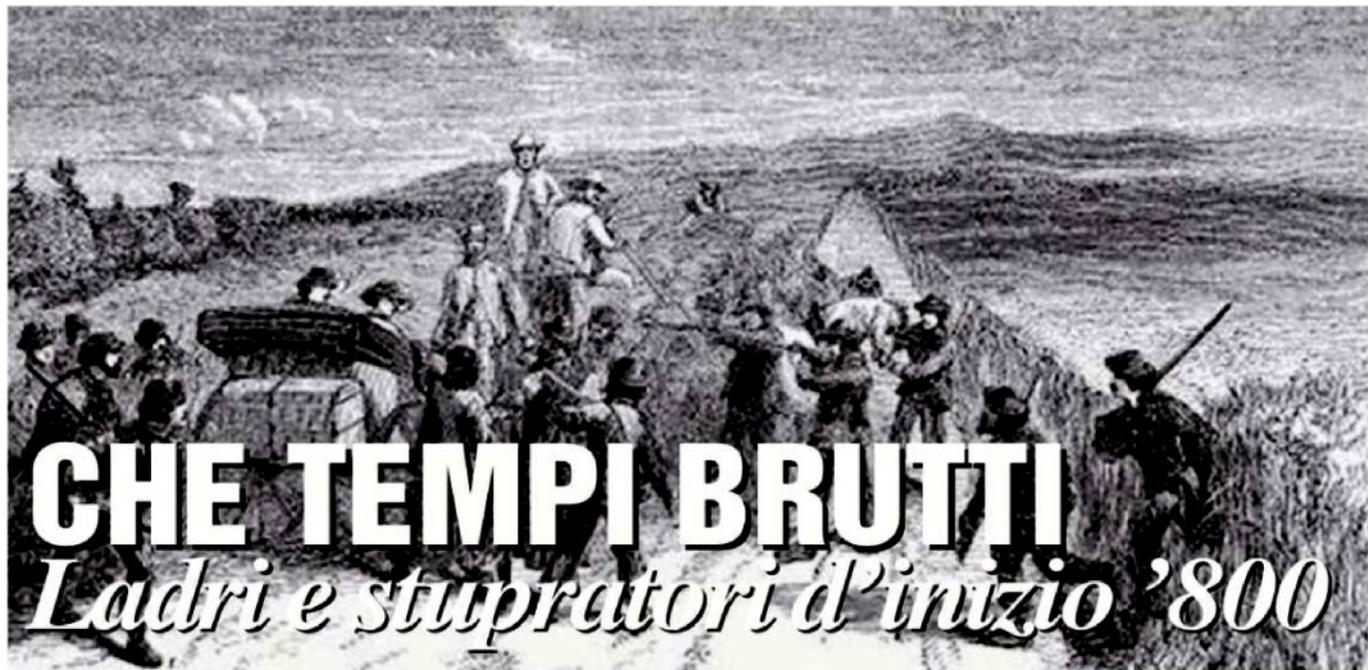
«Considerato che ad ogni precipitazione atmosferica al palazzetto dello sport si verificano infiltrazioni d'acqua anche di considerevole portata - spiega il capogruppo **Enrico Malatesta** mostrando anche una foto scattata ieri - il rischio è che si verifichino danni alle strutture, oltre che alle attrezzature. Il tutto potrebbe rendere insalubri gli ambienti e creare pericoli per la sicurezza degli utenti della struttura, specialmente dei più piccoli».

Col documento presentato, Insieme per il bene comune «chiede al sindaco ed all'amministrazione comunale - si legge nell'interpellanza - le motivazioni tecniche di queste infiltrazioni, se le strutture portanti e la copertura rischiano lesioni di notevole portata e quali interventi intenda eseguire per evitare nel prossimo futuro questi eventi».



Bidoni per raccogliere le infiltrazioni al palazzetto dello sport di Calcinaia





CHE TEMPI BRUTTI

Ladri e stupratori d'inizio '800

Pontedera e Ponsacco in testa alla lista nera

LA RUBRICA

TUTTE LE SETTIMANE UN TUFFO
NELLE VICENDE E PERSONAGGI
DI VALDERA, CUOIO E VALDICECINA

IL PIACERE DI LEGGERE

TUTTE LE DOMENICHE
UN LIBRO DI AUTORI
E FATTI DI CASA NOSTRA

LA CADUTA

La grave crisi economica
dopo il periodo francese
creò disoccupati e violenti

REFURATIVA IN VISTA

I ponsacchini rubavano tutto
e poi esponevano il maltolto
sulle strade e davanti le case

di MARIO MANNUCCI

I PONTEDERESI? Tutti sfaccendati perditempo e stupratori. I ponsacchini? Tutti ladri. I calcinaioi? Meglio, ma si picchiano con i pontederesi a causa del gioco del ponte (di Pisa). In estrema sintesi, come si usa dire, così il vicario ottocentesco di Pontedera, tal Barbacciani, descriveva con lettere al governo granducale fiorentino le inclinazioni degli abitanti di tre dei comuni sottoposti al vicariato, appunto, di Pontedera. Era esagerato? Chi sa... Non esiste però dubbio sulla pesante situazione economico sociale di Pontedera negli anni del primo '800, dopo il periodo franco-napoleonico (terminato nel 1814) e prima dell'unità d'Italia (1861).

LE GUERRE napoleoniche e i blocchi navali inglesi del porto di Livorno avevano infatti rovinato l'economia portuale - si proprio così: portuale - di Pontedera basa-

ta sui fondaci e sul trasporto delle merci via Arno e canale dei navigli da e per Livorno. Per cui non restava più niente da fare se non rifugiarsi nelle bettole col coltello a portata di mano oppure rapire e stuprare, dice così il vicario, giovincelle sia di buona famiglia che prostitute. Stupri spesso più o meno concordati con la fanciulla di turno, scrive ancora il Barbacciani, e dai quali nascevano anche figli che il padre si portava con sé in bettole insegnando loro come usare il coltello. Un quadro da brividi.

I ponsacchini erano invece specializzati in furti di tutto quel che c'era da rubare per mangiare. E se il più famoso furto, anzi tentato furto passato alla storia e al folclore, fu quello del maiale al cui posto, nello stibbiolo, il 'figliolo di palle di ghego' trovò invece un orso lì riparato dal domatore d'orsi di passaggio, il vicario Barbacciani scrive a Firenze che «il carattere e i vizi degli abitanti di Ponsac-

co risanno sempre al tempo del feudalesimo...». E invece di impegnarsi a trovare un lavoro «preferiscono quello reprobato e pericoloso del furto campestre che sovente in complotto (insieme ad altri; ndr) e finalmente a mano armata, eseguono in danno notevole dei proprietari e dei coloni. E' cosa singolare lo spettacolo che si offre in Ponsacco nel tempo della maturità messe in cui si ammirano le vie e i davanti delle abitazioni coperte di spighe e di altri frutti campagnoli a seccare e stagionare come se fosse proprietari di fondi rustici». Insomma, ladri che invece di nascondere la refurtiva la esibivano in pubblico un po' per fini pratici e un po' come rofoe.





Focus

Ci vuole la caserma

Il vicario granducale Barbacciani segnalava al governo fiorentino l'urgente necessità di dotare Ponsacco di una caserma per arginare le ruberie continue e soprattutto agresti

Meglio Calcinaia

Il borgo di là d'Arno presentava invece una situazione migliore «perché d'inverno c'era il lavoro con i navicelli sul fiume mentre nelle stagioni buone i campi molto produttivi offrivano frutti e cereali»

Gioco pericoloso

Ma fra i calcinaioi tifosi della parte di tramontana del gioco del ponte di Pisa e i pontederesi che tenevano per mezzogiorno scoppiavano spesso risse assai più di quelle calcistiche moderne, anche col morto

Vicario dongiovanni

Nelle sue relazioni sullo stato del vicariato, qualcosa di simile alle future preture, il Barbacciani definiva 'belle' le ragazze e donne di Calcinaia perché conducevano una vita attiva e senza eccessivi problemi

LIBRI I MESTIERI DEI PONTEREDERESI NELL'800

Contadini in testa ma non troppo E c'era anche un clarinettista

L'ELENCO

Le professioni sono state studiate sui documenti di 400 matrimoni in 10 anni

C'ERA ANCHE un suonatore di clarinetto 'professionista', e chi sa se campava bene oppure a stenti, nella Pontedera di duecento anni fa. Mentre in 10 anni, dal 1818 al 1828, a Pontedera si celebrarono 400 matrimoni, tutti religiosi, su una popolazione di circa 5-6 mila anime. Proprio dai documenti matrimoniali, Paolo Morelli - *Vedi Pontedera descritta da un vicario granducale*, scritta insieme a Mario Montorzi e dalla quale abbiamo tratto notizie anche per l'articolo qui sopra - ha rilevato i mestieri 'dichiarati al parroco' del popolo pontederese. O quantomeno dei cittadini e cittadine in età da sponsale, dunque soprattutto giovani e giovanissimi, anche se fra loro c'era qualche vedovo o vedova che si risposava. Non c'erano invece divorziati per il semplice motivo che in Italia il divorzio è stato introdotto quasi 150 anni dopo.

QUELLA del contadino-contadina era la professione più numerosa con 175 fra uomini e donne che la dichiararono al parroco, ma al confronto con i paesi del circondario i contadini pontederesi erano percentualmente pochi perché di terre da coltivare ce n'erano po-

che essendo state assegnate al neonato comune di Calcinaia quelle sulla riva destra dell'Arno mentre la campagna e il paese di Treggiaia era sotto Palaia. Seguiva il mestiere tutto femminile di tessiera, oggi tessitrice, con ben 154 'voci', mentre il terzo mestiere era quello dei braccianti agricoli con 66 addetti, in crescita durante il decennio. Il che significa che una parte dei contadini aveva perso la terra. I possidenti erano 25, anche in questo caso in crescita, e 25 i sarti-sarte. 40 i linaioi, 24 i cappellai, 14 i canapinai, 18 i calzolai, 12 i fabbri, 11 i funai, attività che crescerà molto o fra '800 e '900.

UN SOLO barbiere si sposò, e chi sa se ce n'erano altri, mentre i forna-

_____i erano 10, i calessanti 8 come i conciaioi, 4 i tintori, 9 i barrocciai-vetturali e 2 i medici. Solo 2, ricordando che ancora l'ospedale non c'era e che la professione medica non aveva allora bisogno di una vera e propria laurea. Un solo sposo pontederese faceva l'armaiole mentre un altro archibussiere - sottile, ci sembra, la differenza - e uno solo faceva l'impiegato. Immaginiamo che lavorasse a Palazzo Pretorio dove agiva il potere pubblico, amministrativo e giudiziario, carceri comprese, cittadino, mentre gli osti erano 2. 13 le stiratrici, 3 le serve, 1 solo avvocato e un solo farmacista.

m.m.



ANTICHE FATICHE
Due lavandaie



MONTOPOLI DAL CONSIGLIO COMUNALE UN PACCHETTO DI LAVORI PER «RIQUALIFICARE GLI IMPIANTI»

Ossigeno allo sport: 200mila euro per sistemare palestra e campi

ALLEANZA

Collaborazione possibile tra Valdarno Calcio e il club di Fornacette

NELL'ULTIMO consiglio comunale a Montopoli è stato illustrato il finanziamento complessivo da dedicare alla sistemazione di alcuni impianti sportivi. Circa 200mila euro di fondi di cui 145 da suddividere nei tre campi sportivi mentre i restanti da dedicare alla sistemazione della palestra comunale.

«Interventi mirati e propeudeutici alla riqualificazione degli impianti», dichiara Alessandro Varallo assessore comunale. Sistemazioni in ottica estiva quando termineranno le concessioni di gestione dei campi stessi. La palestra, invece, resterà al comune. Assegnazioni per cui, tempistiche permettendo, uscirà verso la fine di aprile il relativo bando. Da precisare che alla base esiste un regolamento regionale che norma e disciplina la presentazione delle domande. Progetti più che interrogazioni dove la durata delle licenze sarà relativa agli importi conferiti dai richiedenti, ai tempi di ammortamento e ai rispettivi progetti di riqualificazione tecnico sportiva.

«SONO da tempo iniziati i colloqui con alcuni interessati - spiega l'assessore allo sport Cristina Scali - finalizzati a chiarire le metodologie di presentazione per accelerare l'uscita del bando». Tempi stretti nel poter garantire una continuità di utilizzo: le squadre iniziano già da metà d'agosto la preparazione. Parlando di progetti in senso stretto sembrano riaperti i colloqui di collaborazione sportiva tra il Valdarno Calcio che ha rinnovato da poco il consiglio. La società montopolese ha chiesto inoltre a Luca Baldi responsabile del «Progetto Fornacette» una consulenza: l'esperto intende presentare il modello che ha funzionato con altre società.

«La mia consulenza - spiega Baldi - serve a illustrare una struttura tecnica e formativa a modello del Fornacette». Sembra anche non sia da escludere, in un prossimo futuro, un'affiliazione tra le due società. Collaborazioni e domande in divenire che troveranno la loro foce nel bando per la concessione delle gestioni. Un appuntamento importante nell'estate montopolese che interessa tutti coloro gravitano intorno al calcio locale.

Marcello Baggiani



MONTOPOLI DAL CONSIGLIO COMUNALE UN PACCHETTO DI LAVORI PER «RIQUALIFICARE GLI IMPIANTI»

Ossigeno allo sport: 200mila euro per sistemare palestra e campi

ALLEANZA

Collaborazione possibile tra Valdarno Calcio e il club di Fornacette

NELL'ULTIMO consiglio comunale a Montopoli è stato illustrato il finanziamento complessivo da dedicare alla sistemazione di alcuni impianti sportivi. Circa 200mila euro di fondi di cui 145 da suddividere nei tre campi sportivi mentre i restanti da dedicare alla sistemazione della palestra comunale.

«Interventi mirati e prope-
deutici alla riqualificazione
degli impianti», dichiara
Alessandro Varallo assessore
comunale. Sistemazioni in ot-
tica estiva quando terminer-
anno le concessioni di ges-
tione dei campi stessi. La pa-
lestra, invece, resterà al co-
mune. Assegnazioni per cui,
tempistiche permettendo,
uscirà verso la fine di aprile il
relativo bando. Da precisare
che alla base esiste un regola-
mento regionale che norma e
disciplina la presentazione
delle domande. Progetti più
che interrogazioni dove la du-
rata delle licenze sarà relativa
agli importi conferiti dai ri-
chiedenti, ai tempi di ammor-
tamento e ai rispettivi proget-
ti di riqualificazione tecnico
sportiva.

«SONO da tempo iniziati i
colloqui con alcuni interessa-
ti – spiega l'assessore allo
sport Cristina Scali – finaliz-
zati a chiarire le metodologie
di presentazione per accelera-
re l'uscita del bando». Tempi
stretti nel poter garantire
una continuità di utilizzo: le
squadre iniziano già da metà
d'agosto la preparazione. Par-
lando di progetti in senso
stretto sembrano riaperti i
colloqui di collaborazione
sportiva tra il Valdarno Calcio e il
Valdarno Calcio che ha rin-
novato da poco il consiglio.
La società montopolese ha
chiesto inoltre a Luca Baldi
responsabile del «Progetto
Fornacette» una consulenza:
l'esperto intende presentare
il modello che ha funzionato
società.

con altre

«La mia consulenza – spiega
Baldi – serve a illustrare una
struttura tecnica e formativa
a modello del Fornacette». Sembra
anche non sia da escludere, in un
prossimo futuro, un'affiliazione tra
le due società. Collaborazioni e
domande in divenire che tro-
veranno la loro foce nel ban-
do per la concessione delle ge-
stioni. Un appuntamento im-
portante nell'estate montopo-
lese che interessa tutti coloro
gravitano intorno al calcio lo-
cale.

Marcello Baggiani



CANTIERI IN VISTA

Interventi per tre campi sportivi e una palestra

